

24 marzo 2024 – Domenica delle Palme e di Passione – Anno B

PREGHIAMO IN FAMIGLIA

«Gesù ha scelto la croce per riconciliarci al Padre. Allora capiamo che la vera destinazione di Gesù non era Gerusalemme, ma la pace» (don Domenico Bruno).

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

<https://youtu.be/wkzhZu1eBkM>

PER DISPORCI ALL'ASCOLTO

Si accende un cero davanti a un'immagine sacra, oppure al centro del luogo di preghiera. Prepariamo il nostro cuore ad accogliere ancora il Signore.

Chi guida la preghiera dice: Riconosciamoci tutti peccatori, invochiamo la misericordia del Signore e perdoniamoci a vicenda dal profondo del cuore.

Segue una breve pausa di silenzio.

Chi guida la preghiera dice: Signore, difensore dei poveri, abbi pietà di noi.

E tutti rispondono: **Signore, pietà.**

Chi guida la preghiera prosegue: Cristo, rifugio dei deboli, abbi pietà di noi.

E tutti rispondono: **Cristo, pietà.**

Chi guida la preghiera prosegue: Signore, speranza dei peccatori, abbi pietà di noi.

E tutti rispondono: **Signore, pietà.**

Colui che presiede la preghiera conclude: Dio Onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

PREGHIAMO

Dio onnipotente ed eterno,
che hai dato come modello agli uomini il Cristo tuo Figlio, nostro Salvatore,
fatto uomo e umiliato fino alla morte di croce,
fa' che abbiamo sempre presente il grande insegnamento della sua passione,
per partecipare alla gloria della risurrezione. **Amen.**

ASCOLTIAMO LA PAROLA

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 11,1-10)

Quando furono vicini a Gerusalemme, verso Bètfage e Betània, presso il monte degli Ulivi, Gesù mandò due dei suoi discepoli e disse loro:

«Andate nel villaggio di fronte a voi e subito, entrando in esso, troverete un puledro legato, sul quale nessuno è ancora salito. Slegatelo e portatelo qui. E se qualcuno vi dirà: “Perché fate questo?”, rispondete: “Il Signore ne ha bisogno, ma lo rimanderà qui subito”».

Andarono e trovarono un puledro legato vicino a una porta, fuori sulla strada, e lo slegarono. Alcuni dei presenti dissero loro: «Perché slegate questo puledro?». Ed essi risposero loro come aveva detto Gesù. E li

lasciarono fare. Portarono il puledro da Gesù, vi gettarono sopra i loro mantelli ed egli vi salì sopra. Molti stendevano i propri mantelli sulla strada, altri invece delle fronde, tagliate nei campi. Quelli che precedevano e quelli che seguivano, gridavano:

«Osanna! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide! Osanna nel più alto dei cieli!».

MEDITIAMO E APRIAMO LO SGUARDO

Lasciamoci aiutare dal cardinal Martini (<http://www.seiparrocchia.it/wp-content/uploads/sites/1339/2020/03/PREGARE-IN-FAMIGLIA-III.pdf>).

RIFLETTIAMO ANCORA

«...Io vado avanti come quell'asino di Gerusalemme, che, in quel giorno della festa degli ulivi, divenne la cavalcatura regale e pacifica del Messia. Io non sono sapiente, ma una cosa so: so di portare Cristo sulle mie spalle e la cosa mi rende più orgoglioso di essere borgognone o basco. Io lo porto, ma è lui che mi guida: io credo in lui, lui mi guida verso il suo regno.

Chissà quante volte si sente sballottato il mio Signore, quando inciampo contro una pietra! Ma lui non mi rinfaccia mai niente.

E' così bello percepire quanto sia buono e generoso con me: mi lascia il tempo di salutare l'incantevole asina di Balaan, di sognare davanti a un campo di spighe, di dimenticarmi persino di portarlo.

Io vado avanti in silenzio. E' strano quanto ci si capisca anche senza parlare! La sua sola parola, che io ho ben capito, sembra essere stata detta apposta per me: "Il mio giogo è facile da sopportare e il mio passo leggero". Fede d'animale, come quando una notte di Natale, allegramente portavo sua Madre verso Betlemme.

Io vado avanti nella gioia.

Quando voglio cantare le sue lodi, io faccio un baccano del diavolo, io canto stonato. Lui allora ride, ride di cuore e il suo riso trasforma le strettoie del mio vecchio cammino in una pista da ballo e i miei pesanti zoccoli in sandali alati.

Io vado avanti come un asino che porta Cristo sulle sue spalle».

(Card. Roger Etchegaray)

Tutti recitano insieme la preghiera: Padre nostro.

BENEDIZIONE CONCLUSIVA

Uno dei genitori (o la nonna/o) invoca la benedizione di Dio su tutta la famiglia:

Volgi lo sguardo, o Padre, su questa tua famiglia per la quale il Signore nostro Gesù Cristo non esitò a consegnarsi nelle mani dei malfattori e a subire il supplizio della croce.

Egli vive e regna nei secoli dei secoli. Tutti Amen.

I genitori tracciano il segno di croce sulla fronte dei figli (o i coniugi l'un con l'altro).